

## Prezzo di Associazione

|                            |       |
|----------------------------|-------|
| Office a Stato: anno . . . | L. 20 |
| Id. semestrale . . .       | 12    |
| Id. trimestrale . . .      | 6     |
| Id. mese . . .             | 2     |
| Estero: anno . . .         | L. 30 |
| Id. semestrale . . .       | 17    |
| Id. trimestrale . . .      | 9     |

Le associazioni non disdette al  
intendono rinnovate.  
Una copia in tutto il regno cen-  
tesimi 5

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

## Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni  
riga o spazio di riga cent. 50. —  
In terza pagina, dopo la firma  
del gerente, cent. 50. — In quarta  
pagina cent. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno  
ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne  
i festivi. — I manoscritti non si  
restituiscono. — Lettere e paghe  
non addebiatate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

## LA STAMPA VENDUTA

Si è dibattuta di questi giorni, al cor-  
regionale di Napoli una causa di diffama-  
zione fra due giornalisti, certi Parisi e  
Galati. Il resoconto di questo dibatti-  
mento fa il giro dei giornali, non tanto  
per l'importanza della causa, quanto per  
particolari poco edificanti che vennero  
alla luce.

Il Parisi affermò e provò che il Galati  
era un basso arnese di polizia e che il suo  
giornale era sovvenuto dal ministero dei-  
l'Interno per sostenere il governo e lo  
persone da questo benavise. Il Galati  
ricevette dagli on. Lovito e Morana, segre-  
tari al Ministero, parecchie migliaia di  
lire, e di queste elargizioni non si fece  
un affare misterioso, conservando almeno  
le apparenze, e il fatto così venne a cog-  
nizione d'uno e dell'altro.

Di questi pasticci non ci meravigliamo  
punto. Lo sapevamo da un pezzo che il  
governo profonde somme enormi sussidiando  
quanti giornalisti gli vendono la penna,  
ma ci pare sia questione di pudore mettere  
in salvo il decoro dell'autorità, la quale si  
suppone sempre, o deve almeno supporre,  
allena dal mercimonio del carattere e della  
coscienza d'uomini vili che si prostituiscono.

Ogni governo ha di quando in quando  
la necessità di difendersi dagli attacchi  
giusti ed ingiusti dei suoi avversari, oppure  
è in dovere in certi casi, di manifestare i  
suoi pensieri, il suo indirizzo, le sue deter-  
minazioni al pubblico. In tali circostanze  
è giusto che il governo si serva dell'opera  
d'un ingegno eletto, il quale ha il diritto  
di essere pagato del suo lavoro.

Il Bonghi, p. es., è uno scrittore noto-  
riamente addetto al governo; ma il Bonghi  
è uno scrittore di polso, un ingegno forte  
ed un uomo generalmente rispettato da  
tutti i partiti. I suoi articoli pubblicati  
nella *Nuova Antologia*, si leggono volen-  
tieri, si discutono e non ammorbano col  
continuo incensamento al governo o con  
quella puerile cortigianeria che è propria  
d'altri scrittori. E' dunque una necessità,  
per qualsiasi governo, avere scrittori per  
sopravvenire a propria difesa o per diffondere  
il proprio pensiero. E se questi scrittori  
sono lautamente pagati, non saremmo noi  
a lamentarcene, ritenendo sacrosanto diritto  
d'ogni uomo far pagare, quanto e come  
meglio crede, l'opera propria. Né ci lamen-  
teremo se il governo paga coi danari dei  
contribuenti più scrittori di valore e di  
stimolo, e perciò soccorre o mantiene qualche  
giornale o qualche rivista. — La stampa  
oggi è una potenza, che soffoca o an-

nienta quanti non sanno difendersi dai suoi  
attacchi.

Ciò che biasimiamo e condanniamo nel  
governo si è la smania di voler tenere in  
ogni località di qualche importanza uno o  
più giornali, uno o più scrittori ai suoi  
stipendi. La smania della stampa ufficiale  
ed officiosa fu ed è una piaga dell'Austria.  
La paura di perdere lo stipendio o disga-  
stare i padroni spinge i giornalisti officiosi  
ad essere sempre ottimisti, svistando così  
la pubblica opinione e trascinando il go-  
verno in un indirizzo diverso da quello che  
dovrebbe tenere, ed adottando sistemi e  
provvedimenti sbagliati.

Ma a differenza dell'Austria, dove le  
gazzette ufficiali hanno pubblicità forzata  
per gli annunci, in Italia i giornali offi-  
ciosi ed ufficiali vivono tutti quasi clande-  
stinamente. Il pubblico non compra que-  
sti giornali perchè ne conosce preventiva-  
mente il giudizio sempre favorevole al  
governo in ogni questione. Aggiungasi poi  
che molti scrittori di siffatti giornali non  
godono punto la stima del pubblico, av-  
vezzo ormai ad annoverarli per qualcosa  
più sprezzabili dei libellisti e meno sti-  
mabili degli spioni i più volgari.

Perchè dunque sciupare i danari dei  
contribuenti premendo uomini senza ca-  
rattere, senza coscienza, senza pudore,  
senza affetti; uomini che per una vile  
moneta assassinano l'onore di qualunque  
famiglia; uomini che si sottraggono alla  
galera mercedi i sussidi governativi, senza  
dei quali commetterebbero ogni azione  
malvagia pur di soddisfare a' loro vizi;  
uomini insomma condannati all'infamia e  
che sopportano con cuore di bronzo tutto  
il fango che viene loro scagliato da ogni  
classe sociale? Dov'è la dignità di governo  
e il decoro della nazione stipendiando sif-  
fatti difensori? Non si arrossisce di sce-  
gliere a difensori del trono e della ban-  
diera uomini insozzati fino al collo nelle  
turpitudini? Qual vantaggio ebbe ed ha il  
governo da quella fangaglia di stampa ane-  
mica che mantiene in Roma, in Bologna,  
in Firenze, in Milano e in tutte le prin-  
cipali città? Chi crede alla parola del  
*Popolo Romano*, del *Pungolo* e del *Caffè*  
di Milano, della *Venezia* e del *Tempo*,  
dell'*Arena* di Verona, del *Fanfulla*, della  
*Gazzetta del Popolo* ecc. ecc.? L'esito  
della causa moltissime volte dipende dalla  
rispettabilità del patrocinatore. Date una  
lito giusta e vincibilissima nelle mani di  
qualche avvocato affarista, di quelli avvo-  
cati che non abbandoano tanto pel sottile o  
corcano solo d'allungare la specifica, di  
quelli legulei che si servono della legge per  
svagiarne il prossimo e poi negare, se  
siate buoni, il diritto al giudice d'avere  
una sinistra prevenzione sulla vostra causa  
e forse per questo di darvela nella schiena.

Noi non sappiamo quali doveri abbia il  
governo coi suoi scribi. Sappiamo bene che  
ogni mezzo fu onesto per far libera la  
patria; sappiamo bene che la rivoluzione  
riabilitò molti uomini; sappiamo infine che  
quasi tutti gli scribi del governo hanno  
il merito eccezionale di conoscere le  
marachelle dei padroni e di esser pane e  
cacio colla massoneria. E' forse per tutto  
ciò che si profonde il danaro nelle mani di  
scrittori evergognati, di uomini più turpi  
e vili dell'Aretico in quanto a malignità  
e del Conestabile di Borbone in quanto a  
vigliaccheria. Ah in verità, che s'io fossi  
Desprez vergognerei vedermi portato sugli  
schi da questa gente, pronta a vendere  
penna e coscienza, intelletto e volontà al  
migliore offerente! — Il danaro delle pec-  
catrici adoperato nella redenzione di  
quello sventurato, non gettato a soddisfare  
le basse passioni di uomini interessati a  
far prospero il vivaio della prostituzione  
perchè non scemino i fondi dei rettili. —  
Non v'ammorba la servile adulazione, l'en-  
comio pagato un tanto la riga, l'entusiasmo  
più o meno ardente a seconda dell'oro che  
lo suscita, la difesa d'un mercenario che è  
disposto lasciarsi in balia dei nemici se  
non ne soddisfa tutte le continue e in-  
cessanti richieste di quattrini? Non fece  
in questo modo il famigerato Aguilar già  
direttore del *Rabagas* di Napoli? Nel feco,  
or ora, il Galati, pure a Napoli?

Se il Governo non avesse paura di tutto,  
perfino della sua ombra, farebbe a meno  
di tanti organi ed organetti più o meno  
ufficiali e spenderebbe il danaro molto più  
saviamente che a mantenere questa critto-  
gamma della stampa devota a lui. Molto e  
molto bene si potrebbe fare con quelle  
somme che si profondono collo specioso  
pretesto di guadagnare l'opinione pubblica,  
e servono invece a mantenere la lussuria  
e gli altri vizi di uomini morti alla vere-  
condia ed alla stima sociale.

Il governo però dovrebbe persuadersi  
che il polipo degli officiosi non lo sal-  
verà giammai dalla rovina, se a questa è  
destinato, né consoliderà giammai la sua  
esistenza, se è stabilito che deva durare  
per omnia saecula.

Pochi giornali ben fatti e pochi scrit-  
tori ben pagati e molto stimati faranno  
l'interesse del governo molto di più di  
quelli arnesi da ghetto, da galera e da  
postribolo, che oggi difendono le istitu-  
zioni italianissime e domani coll'istessa  
malizia e indifferenza patrocineranno le  
ragioni dell'Emiro di Harrar. Codesta  
razza d'avvocati hanno l'animo rappezzato  
più dell'abito d'Arlecchino e il loro guar-  
daroba non manca della livrea del corti-  
giano, della toga del magistrato, della ma-  
schera del sicario. Mariuocette per carattere

prediligono la grossa o banale astuzia del  
Brighella. E' il guadagno che essi anela-  
no o tengono sempre d'occhio, e sarebbe dar-  
vero opera meritoria se un ministro san-  
dasse a calci ed a schiaffi questi scribi  
schifosi, questi parassiti dei gabinetti mi-  
nisteriali e dal tesoro dello Stato.

F.

## IL DISCORSO DELLA CORONA

Il discorso della Corona, che, come tutti  
sanno, è redatto dal Ministero ed è un  
programma di governo del ministero stesso,  
viene in generale giudicato poco favore-  
vole. Ad eccezione dei giornali ven-  
duti al Ministero, nessuno ne è contento.  
Parecchi giornali, anche ministeriali, fanno  
capire che gli applausi furono più diretti  
alla persona del Re, che alle idee svolte  
nel discorso. E in verità questo non è  
tutto che valga a riscuotere applausi. La  
forma è piuttosto fredda che sobria come  
vorrebbe il *Popolo Romano*, e stentata.  
La sostanza non ha nulla di rilevante, che  
tocchi le corde del patriottismo ed ecciti  
all'entusiasmo o riveli qualche grandioso  
concetto. Si era lasciato credere che il di-  
scorso avrebbe contenuto una frase molto  
notevole, invece nulla di tutto ciò.

E' molto notato che non si spiega quale  
sarà lo svolgimento che si vuol dare alla  
politica coloniale; le spedizioni africane  
furono dimenticate.

Così pure iuvano abbiamo cercato nelle  
parole che i ministri han messo in bocca  
al Sovrano, un pensiero anche remoto che  
accenasse che siamo in un paese di eretici.  
Nulla, affatto nulla. Certe cose si lasciano  
alla Repubblica degli Stati Uniti, all'In-  
ghilterra, alla Germania; l'Italia è troppo  
superiore in potenza, prosperità e gloria a  
quegli stati e a quelle nazioni, abbastanza  
forte e sicura di se per passarsene della  
protezione e dell'aiuto di Dio!

## Concistoro pubblico

Nel Concistoro pubblico, tenuto in Va-  
ticano giovedì 11 corr., il Santo Padre ha  
dato il Cappello Cardinalizio agli Eminen-  
tissimi Cardinali Neri, Monesiglio y Viso,  
Ganglbauer, Theodoli e Mazzolla. Il Con-  
cistoro pubblico ha avuto luogo nella Sala  
Regia. Quindi nella Sala del Concistoro  
ha avuto luogo il Concistoro segreto nel  
quale Sua Santità ha preconizzato i se-  
guenti Vescovi: Monsignor Hilion traslato  
dalla Sede di Capo Haitiano alla Metro-  
politana di Porto Principe, Mons Gomez

## Appendice del CITTADINO ITALIANO 39

## IN CASA D'ALTRI

M. MARYAN

traduzione di ALBUS

Ormai ella non aveva più paura di Marco.  
Aveva a vederlo ogni giorno, non tro-  
vando più in lui la durezza d'altra volta,  
ella si mostrava quale era veramente, e  
ciò riusciva una vera rivelazione per Marco,  
il quale riconosceva in lei un tipo femmi-  
nile ben diverso da quello che aveva for-  
mato la sua unica ammirazione per tanto  
tempo.

Quel giorno egli si congedò da lei.  
— Non è un saluto definitivo, aggiunse  
egli sorridendo. I miei affari mi chiamano  
nell'Est, ma quando avrò terminato, verrò  
a finire le mie vacanze a Pau.  
— E poi tornerete a trattare le vostre  
cause con nuovo ardore? disse ella. Allora

che vi sentiva discutere con tanta passione  
di cose di tribunale, non credeva che fosse  
capace di abbandonarle anche per poco così  
completamente.

— E neppure io lo credevo.

Egli pronunciò queste parole con tuono  
serio. Anna non sa ne accorse, e riprese:

— Sapete, signor Marco, che io non vi  
conoscevo fin ora? Questo mi insegnerà ad  
andar cauta nei miei giudizi.

— M'è permesso di chiedervi che opi-  
nione avrete di me?

Anna rise da prima, ma poi si fe' seria  
al vedere il pallore che copriva il volto di  
Marco.

— M'avete giudicato crudele ed ingiusto?  
chiese egli con voce alterata.

— No, ma voi m'ispiravate un terrore  
che io non poteva vincere.

Un'espressione di sofferenza si scorse nei  
lineamenti di Marco.

— Perché non è possibile cancellare il  
passato? disse egli. Ma neppure io vi cono-  
scevo e v'ho giudicata male.

— Io sapevo bene. Le apparenze stavano  
contro di me. Voi non potevate indovinare,  
allorché ci vedemmo la prima volta, che la  
povertà che veniva obbligata a cantare,  
aveva il cuore pien di lacrime e di cordoglio.

— Ma ora lo so che il vostro cuore è  
fedele, e che non saprete dimenticare quelli

che furono tanto felici da trovare in esso  
un posto.

L'omnibus dell'albergo era pronto, e  
Marco s'interruppe al sentirsi chiamato.

Egli si recò a salutare la signora Harmel,  
che trovavasi in un angolo della sala, e ri-  
passando di nuovo presso ad Anna, mormorò:

— Al mio ritorno vi chiederò di per-  
donarmi.

Perdonargli! Anna non conservava mal  
animo contro nessuno, e non c'era lettera  
ad Ottavia di Kernoel che non contenesse  
una buona parola per sua zia.

Cinque giorni appresso, Marco ricomparve  
alla tavola rotonda dell'albergo. Dopo pranzo  
egli si recò dalla signora Harmel, nella  
sala dove ella passava la sera, essendole  
stato vietato dal medico di esporre all'aria  
a quell'ora.

Sulla tavola c'era un album, ed egli  
cominciò a sfogliarlo.

— Tutte queste vedute vi sono familiari?  
chiese rivolgendosi alla giovinetta. Voi avete  
visitato quasi tutta l'Europa.

Ella sorrise. Sì, quei luoghi le erano  
quasi tutti familiari, e i suoi ricordi d'in-  
fanzia sgorgavano ad uno ad uno dal pas-  
sato davanti a quella pagina. Ella aveva  
abitato in quella via, aveva udito un con-  
certo in quel palazzo, aveva ammirato quel  
panorama.

Un sospiro le sfuggì allorché giunse all'  
ultima pagina dell'album.

— E finito, sospirò ella, e tutto questo  
non è che un sogno... e quale non fu il  
mio risvegliarmi!

— Io posso parlarvi di quel fuoco fu-  
nebre che desiderate tanto di rivedere, disse  
Marco gravemente. Sapete che vengo dal  
Giara. Mi recai in quel cimitero, per voi  
così caro. Voi avete detto un dì che un  
fiore cresciuto sulla tomba di vostra nonna  
vi sarebbe stato un ricordo prezioso. Pur  
troppo non ce n'erano in quel giorno. Ma  
ormai almeno quella tomba non presenterà  
ai passanti il triste aspetto dell'abbandono.  
Alberi verdi la ombreggeranno d'estate, e i  
fiori la orneranno in primavera, affinché il  
giorno, in cui possiate appagare il vostro  
pio desiderio, il vostro cuore sia meno triste  
pregando su quelle zolle.

Anna era pallida di emozione e di sorpresa.

— Quanto siete buono!

Furon queste le sole parole che poté  
pronunciare, e due lacrime brillanti le im-  
perlarono gli occhi.

E Marco si sentì commosso e felice, come  
es quelle lacrime piene di gratitudine fies-  
sero di sciogliere il ghiaccio che aveva al  
lungo tempo imprigionato la sua giovinezza.

(Continua.)

y Salazar da Malaga alla Metropolitana di Burgos, Mons. Gouth-Soutard alla Metropolitana di Aix, Mons. Sancha Hervey da Avila a Madrid, Mons. Cervera y Cervera da Teneriffe a Majorca, Mons. Goussail da Orano a Porphigiano, Mons. Oury da Guadalupa a Frejus, Mons. Lécot a Dijon, Mons. Soubrier ad Orano, Mons. Haffner a Magouza, Mons. Ruiz Cabal a Pamplona, Mons. Ortiz a Coria, Monsig. Gran a Astorga, Mons. Còs a Mondouedo, Mons. Moura y Gelabert a Oribuela, Mons. Gomez Salazar a Leon, Mons. Lopez a Linares (Messico), Mons. Amesquita a Tabasco (Messico), Mons. Rances a Ciudad Real.

Quindi il S. Padre notificò i Vescovi creati per Breve:

Mons. Dinder a Gnesa e Posen, Becker a Savaanah, Thiel a Warmia, Alister a Down e Connor, Finegan a Kilmore, O'Deuser a Limerick, Katzer a Green Bay, Peralta a Panama, de Souza Prado de Lacerda a Nilopoli coadiutore di Angra, Lambricht a Gerra, coadiutore a Gand, Power a Irano, coadiutore a Watterford, Boyer a Mirina, coad. al Vic. Ap. della Mandchuria, Rooney a Sargipoli, coadiutore al Vicario Apost. del Capo di Buona Speranza, Peashty a Serepta, ausiliare all'Arcivescovo di Strigonia, Kniaz de Kolzielsko Puzyna a Memfi, ausiliare all'Arcivescovo di Leopoli, Pienun a Galana e Vic. Apostolico al Tonchino meridionale, Carrier a Dorileo e Vic. Apost. al Congo Francese, Gangran a Priene e Vic. Apost. allo Stato libero di Orange.

Quindi venne fatta la postulazione dei palii per le chiese di Toledo, Porto Principe, Compostella, Burgos, Sorrento, Aix, Gnesen, Montreal, Ottawa, Warmia.

Finalmente assegnò al Card. Noto il titolo dei SS. XII Apostoli; al Cardinale Monescillo quello di S. Agostino; al Card. Ganglbauer quello di S. Eusebio; al Card. Theodoli quello di S. Maria della Scala; al Card. Mazzella quello di S. Adriano.

Quindi Sua Santità ricevette particolarmente i sopradetti Cardinali.

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Genova, 11 giugno 1886.

Le Elezioni — Medaglia d'oro — Carità — Un Volo — Crisi terminata — Nuova linea di tramway — La Basilica Lateranense — La corazzata Italia — Il nostro Arcivescovo — Linea telegrafica — Arresto — Ancora di Horelaque — Sciopero.

Nelle due riviere. Nuovi lavori — Feste a Voltri e a Taggia — Elargizione — Benedizione di bandiera — Una nuova società cattolica — Annuncio — Le nostre campagne — Incendio — Visite mediche — Sciopero — Ragui.

Ormai ho perduto ogni speranza di veder comparire nelle colonne del *Cittadino* la mia corrispondenza del 26 scorso mese: o che la stessa non vi giunse, o che fu condannata da voi al cestino perché immaturabile di essere pubblicata. In ogni modo vi mando questa mia nella certezza che incontrerò miglior sorte della antecedente. (\*)

Non credo ripetervi le notizie contenute nella mia ultima, perché ormai sarebbero troppo vecchie: mi piace però qui riferirvi sebbene un po' tardi, alcune notizie sull'esito delle elezioni.

Dai giornali avete appreso che le stesse nel Lo collegio di Genova riuscirono favorevoli alla lista pentarchico-radicali, ed ecco i nomi degli eletti per chi non li sapete:

### Radicali

Avv. Pellegrini Antonio, conosciuto più specialmente sotto il nome di *estirpatore* dei cattolici.

### Pentarchi

Valentino Armiroviti operaio - segretario della Società cooperativa di Sampierdarena. Ingegnere Pietro Tortarolo. Lazzaro Gagliardo.

### Ministeriale

Carlo Randaccio.

Come vedete la lista ministeriale fu quasi completamente battuta e il nostro Prefetto Ramognini sentirà certamente le conseguenze di questa sconfitta. — Affinché però non crediate che gli eletti siano i veri rappresentanti di Genova, vi dirò che di 33000 circa iscritti appena 13 mila, o cioè poco più di un terzo, si recarono alle urne.

A proposito di elezioni, parlando l'altro di in un circolo che ho ragione di credere bene informato, mi si riferì che il Prefetto prevedendo la sua sconfitta chiamò a se un capo del Partito cattolico e lo pregò a

volar eccitare i suoi dipendenti a recarsi a votare per la lista ministeriale. Ma questi gli rispose che ciò non avrebbe mai fatto per due ragioni: 1. perché il Papa ha comandato l'astensione dei cattolici, 2. perché troppo viva è nei clericali la ricordanza dei lutuosi fatti del 14 Giugno scorso, noi quali gran colpa ebbe il Ramognini non avendo voluto prevenirli. Se vera, come credo, la risposta fu meritata.

Intanto il neo eletto Pellegrini corre da un punto all'altro della Liguria per acquistare popolarità, facendo discorsi nei quali non dimentica mai le froccie al cattolicesimo che a suo dire bisogna *estirpare*: ma il poverino (cosa è la vanità!) non s'accorge che così facendo non è la popolarità che si acquista, ma la fama di *ciarlatano*. A proposito del Pellegrini: l'altro giorno parlando della sua elezione con un amico, dopo tanto discorrere mi disse: Eh, povero Pellegrini ha bisogno!

L'Armiroviti è più furbo del Pellegrini e se riceve inviti per fare discorsi egli sempre se ne libera con scuse più o meno convenienti. Intanto a lui, la confederazione e la società di Sampierdarena passeranno L. 500 mensili perché possa intervenire assiduamente alle sedute della Camera.

E' meglio nascere fortunati che ricchi, dice il proverbio: e per Armiroviti la sua elezione è una vera fortuna. Comunque, vedremo cosa sapranno fare i nuovi eletti, ma mi sia permesso di dubitare che gli stessi tuteleranno gli interessi generali di Genova, ma piuttosto quelli particolari della setta o partito a cui appartengono e ai quali devono le loro elezioni. Ma, ripeto, vedremo. Nel 2. e 3. collegio trionfò la lista ministeriale cioè: Boselli, De Mari, Rolandi, Capoduro, Albini, Canevaro, Farina e Bertollo.

Nella provincia di Porto Maurizio riuscirono eletti: Biancheri e Massabò ministeriali, e Berio dell'opposizione.

Oltre a Mons. Arcivescovo, come voi avete annunciato, fu rimessa la medaglia d'oro al nostro Sindaco Barone Andrea Podestà, assegnatagli per la sua bella ed onestica condotta durante l'epidemia colerica del 1884. — La medaglia era accompagnata da una lettera assai cortese del nostro Prefetto.

Genova non poteva restare impassibile innanzi la terribile sventura che ha colpito i nostri fratelli di Nicolosi e paesi vicini, per l'eruzione dell'Etna. La Giunta Municipale ha deliberato di erogare L. 1000 a beneficio di quelle infelici popolazioni.

Non si tratta di un volo di uccello; ma di uno dei soliti voli tanto frequenti ai di nostri e che addimostrano il sempre continuo progresso!

Milten Goswin, socio della Ditta Henrici e Malten, rappresentante in Genova le saline di Sardegna ha preso il volo dopo aver ritirato per conto della Ditta L. 25,000 da un istituto di credito; né finora fu possibile all'autorità di P. S. il rintracciarlo.

Oh! quanto più felice l'idea del domatore Bidoi di affidare la sua casa al leone che tiene chiuso nel suo serraglio!

E' finita finalmente la crisi che da vari mesi regnava nei Comuni annessi, fra gli essercenti, e l'appaltatore del dazio foroso e della quale più volte vi tenni parola. — Quasi tutti gli essercenti si sono accordati coll'appaltatore e hanno riaperto i loro negozi con soddisfazione di tutti.

Alla nostra Deputazione Provinciale fu presentata la domanda di autorizzazione per l'impianto di una linea di tramway fra Genova e Nervi delizioso paese a levante della città, nell'inverno assai popolato dai forestieri e specialmente di inglesi.

A proposito della basilica Lateranense testé inaugurata a Roma, L'Universo osserva che i lavori furono cominciati da Pio IX con 400,000 lire tratte dal milione a Lui donato dalla nostra munificentissima Duchessa di Galliera.

Il colosso dei mari, la corazzata Italia, è partita da Lisbona il 3 giugno; il 5 passava in vista del semaforo di Sagres e la sera del 6 giungeva a Gibilterra per cui è da supporre che ora trovisi poco lontano dal nostro porto, ove giungerà da un momento all'altro. La corazzata si fermerà alcuni giorni nel nostro porto secondo il desiderio di molti cittadini.

Il nostro Arcivescovo è completamente ristabilito ma non è peranco ritornato a Genova. Egli trovasi sempre nel Collegio Marcolino in Albino e vi si fermerà ancora una quindicina di giorni.

E' stata attivata la comunicazione telefonica diretta fra l'ufficio centrale di Ge-

nova e quello di Parigi. — Ciò si deve alle reiterate istanze fatte dalla nostra Camera di Commercio al R. Governo.

L'altro ieri vennero arrestate due donne che parecchi anni fa, rubarono ad una signora abitante nella parrocchia di S. Marcellino tante gioie per circa 22,000 lire. Meglio tardi che mai!

A proposito di quel tal Horelaque coinvolto nel processo dei fratelli Casaretto, di cui a suo tempo vi parli, la *Tribuna* di Roma riferisce che egli fu già condannato dalle Assisie francesi a 20 anni di lavori forzati, per falso, scrocco e bancarotta. — Che bel mobile!

Il processo dei Casaretto segue il suo corso di istruttoria e si prevede che la Camera di Consiglio dichiarerà non farsi luogo a procedere contro di loro.

Anche in Genova abbiamo avuto uno sciopero di muratori, il quale per fortuna durò assai poco e non diede luogo a disordini, benché vi fossero i soliti mestatori che vivono pensando del torbido e quali aizzavano i lavoratori a star fermi nel loro proposito.

### Nelle due riviere.

Il ministero dei lavori pubblici ha approvato la spesa di 10,600 lire per lavori accessori alla nuova officina di rialzo dei vascelli nella stazione di Sampierdarena.

Lo stesso Ministero ordinò allo Stabilimento Bombini e Ansaldo, in Sampierdarena, la costruzione di 11 nuove locomotive.

Solennissima festa ebbero luogo nei passati giorni in Voltri per celebrare San Carlo. Moltissime persone accorsero da ogni parte ad assistervi: stupende riuscirono le funzioni religiose a cui intervennero i vescovi di Savona, Albenga e Sarzana, Brugnato. Bellissima riuscì la illuminazione, splendidi i fuochi d'artificio. — Anche gli uffici pubblici erano illuminati. — Le feste insomma riuscirono sotto ogni riguardo assai bene e nessuno inconvenientemente si ebbe a lamentare. — Il popolo voltrese ha dato una novella prova della sua fede e devozione verso San Carlo.

Anche in Taggia si fecero solenni feste per celebrare il trentesimo anniversario dell'incoronazione della statua di N. S. del Sacro Cuore, opera dell'illustre scultore Renelli. — Grandiose furono le funzioni in chiesa alle quali assistettero pure quattro vescovi quello Diocesano, di Albenga, di Monaco e di Sarzana; ruscitissimi i fuochi d'artificio, le illuminazioni e le processioni. Concorso di popolo immenso.

Il co. Montano deceduto testé in Orada ha lasciato un legato di L. 30000 a quell'ospedale da lui prima largamente beneficiato.

Domenica ventura la Società Cattolica di Rapallo inaugurerà e benedirà solennemente il suo nuovo locale appositamente costruito. — Alla festa, che riuscirà solenne, interverranno le società cattoliche Liguri.

### L'idea cammina!

Una nuova Società Cattolica è sorta a Chiavarecchia (piccolo paese poco distante da Oneglia) per opera di quel sindaco, amico mio carissimo, sig. Gandolfo Sebastiano il quale col benessere materiale dei suoi amministrati sa pure curarne il benessere morale.

Oh! se molti sindaci imitassero il suo esempio, quanto bene si ricaverebbe e quanto male verrebbe risparmiato.

Lo stesso paese è stato contristato domenica scorsa da un orribil fatto di sangue. Alcuni contadini giuocavano in un'osteria alla morra. Nacque contesa, secondo il solito, per la differenza di un punto. La questione però fu pel momento sedata, intromettendosi altre persone; ma alla sera uno dei contendenti attese l'altro fuori del paese vibrandogli al ventre un colpo di coltello sì forte che la lama si rompeva dentro la sua ferita.

Quel poveretto dopo dodici ore moriva, ed il feritore riusciva a fuggirsene varcando la frontiera francese.

Le nostre campagne vanno bene in generale. La scorsa settimana, generalmente piova ha fatto molto bene al granoturco.

I legumi poi prosperano a vista; anche la campagna bacologica si presenta bene assai.

Un telegramma da Fornovo ai giornali annunzia che un grave incendio ha distrutto il cantiere dell'impresa Valentini assuntoria della linea ferroviaria Parma-Spezia.

Il danno è di circa quattrocento mila lire. L'impresa è assicurata.

Il governo francese, in seguito allo sviluppo dell'epidemia colerica in Italia, ha ordinato che i viaggiatori diretti in Francia per la linea di Ventimiglia, vengano sottoposti a una visita medica alla stazione di Mentone.

Le filatrici caterne dello stabilimento L. Payon e c. di Novi Ligure si posero, in sciopero avendo la direzione della filanda apportato modificazioni al sistema di lavorazione. Esse chiedono il ritorno all'antico sistema o un aumento di paga. — Anche le donne!

Nelle spiagge della Liguria si vanno preparando i soliti stabilimenti balneari, e purché la salute pubblica si mantenga ottima, si prevede una stagione brillante, essendo numerosissime le domande di alloggio.

### Per finire.

— Amico mio, prestami cento lire.  
— Ma non sai che ho una numerosa famiglia sulle braccia?  
— Ebbene, mettila a sedere.

NEMO.

## Governo e Parlamento

Il Senato elesse ieri segretari i senatori Verga, Malusardi, Corsi Luigi, Guerrieri Gonzaga, Paternostro e Cencelli; e questori Trocchi e Chiavarnia. La Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori riuscì così composta: Duchquet, Errante, Ghiglietti, Amari, De Filippo, Vitelleschi, Pallavicini, Giannuzzi Savelli; ballottaggio tra Finali e Auriti.

Alla Camera nella seduta di ieri prestarono giuramento parecchi deputati. Furono eletti quindi vice-presidenti: Mordini, Maurogonato e Bonomo; segretari: Quartieri, Fortunato e Pulit; questori: Borromeo e De Rieisi.

Particolari informazioni della *Perseveranza* assicurerebbero che il ministro delle finanze studia bensì la questione della conversione della Rendita, ma non crede ancora vicino il momento di adottare una deliberazione.

## ITALIA

Roma — Leggiamo nell'Osserv. Romano:

«Sabato, 5 giugno, quel Pietro Palliani che il 24 maggio ingiuriò sconvolentemente la SS. Eucaristia nella chiesa della Minerva, ripará in qualche modo all'enorme fallo domandando di essere assoluto dalle censure incorse e protestandosi pentito dello scandalo dato.

«Giovane credere sincera la respicienza del Palliani, al quale auguriamo di compensare l'oltraggio fatto a Gesù Cristo con opere di edificazione.»

Girgenti — E' crollata una soffitta fra Naro e Campobello. Rimassero sepoliti circa 80 operai; 14 finora furono dissotterrati fra cui 1 morto.

Sono accorsi sul luogo il prefetto, il maggiore dei carabinieri, l'ingegnere capo della compagnia e la truppa.

Essendosi sviluppato il fuoco nella miniera il cui fumo, trasportato dal vento arriva fino a Campobello, quantunque distante 8 chilometri, si ritengono difficili altre opere di salvataggio.

Brescia — Lussì Battista era un amore di bambino di appena due mesi. L'altro giorno la di lui nutrice Spinelli Maria, addormentata, lo posò nella culla, poscia s'allontanò per accudire ad alcune faccenduciole di casa. Lontana la nutrice, un gatto ebbe la triste idea di andare a riposare presso il bambino, e gli si accovacciò proprio sulla testa in modo da atturargli la bocca. Tornata la nutrice indi a poco, trovò con suo grande spavento ed immensa desolazione che il fanciullo era stato soffocato! Il gatto l'aveva ucciso.

Savona — A Savona la Questura scopre una Società di fabbricatori di moneta d'argento falso. La scoperta venne fatta nell'abitazione di certo Costa. Fu arrestata la moglie di costui, certa Siliano Anna di Torino, maestra superiore e telegrafista patenta.

## ESTERO

### Francia

Il discorso dell'illustre conte de Mun alla camera francese contro la legge di proscrizione fu veramente sublime a detta degli stessi avversari.

(\*) Dichiaro al nostro egregio corrispondente che la lettera cui egli allude non l'abbiamo ricevuta. (Nota della R.)

Egli dichiarò di mettere in disparte le questioni secondarie, per discutere quella di diritto e di giustizia.

Egli aborre dagli equivoci: preferirebbe l'esilio schietto, secondo la pura tradizione giacobina.

Provò che la condotta dei principi non è la causa del progetto: egli la cercò altrove: narrò la storia dei conflitti insorti sino dall'epoca delle elezioni e conchiuse che il ministero cedette a un impegno presso cui radicali: dinanzi al coro delle loro minacce, si fece un mercimonio di proscrizioni, cadendo poco per volta, senza convulsione, ma per l'interesse del partito.

Città le parole pronunciate dallo stesso Grèy nel 1880, quando disse: «La proscrizione è sempre un delitto.»

Si elevò ad una rimarchevole eloquenza, quando disse che la Francia è stanca di rivoluzioni; che sarebbe stata una nobile ambizione il darle pace e la tranquillità, e che i partiti monarchici si sarebbero consolati della disfatta delle loro opinioni nella prosperità della patria.

Invece, disse, voi scendete per la china. Questa è la prima categoria; ne verranno poi altre; verranno le confische, nuove proscrizioni e condanne di morte. Difendendo i principi, difendo me stesso.

Ivi tutti quanti, conchiuse, avete davanti due porte: quella della giustizia e quella della proscrizione. Ricordatevi che, varcata questa, non potrete più tornare indietro.

Al De Mun tenne dietro il radicale Madier de Montjan, il quale non vuol sapere di espulsioni facoltative o parziali, ma sostiene si debbano scacciare tutti i principi per isbarazzare la Repubblica dai nemici che cospirano ai suoi danni.

Madier de Montjan insinua che gli scioperi di Decazeville siano fomentati dai monarchici per creare imbarazzi alla Repubblica. Move rimproverò al presidente del Consiglio di tenerezza per Duca d'Aumale, un ambizioso quanto e più degli altri membri della famiglia.

Anatole de la Forge, di estrema sinistra, dichiara che ubbidisce alla coscienza respingendo leggi d'eccezione; egli non vuole inaugurare l'era delle proscrizioni. La Camera scaglierà fra una politica giacobina e una politica liberale. (*Mormori a sinistra, applausi a destra*). (veggansi i telegrammi nel seguito).

#### Processo per bancarotta

Ieri, innanzi al nostro tribunale ebbe termine un clamoroso processo che interessò vivamente gli udinesi: il processo contro Pontelli Antonio negoziante, Talmassons Giacomo presidente e commerciante e Grappin Enrico agente di commercio imputati di bancarotta fraudolenta, il Pontelli come attore e gli altri due come complici necessari, ed il Pontelli inoltre accusato di bancarotta semplice.

La sentenza del Tribunale dichiara non esser luogo a procedimento per l'accusa di bancarotta fraudolenta e condanna: Pontelli Antonio a due anni di carcere per bancarotta semplice per avere dal gennaio a giugno 1885 con mezzi rovinosi distratto fondi a danno dei suoi creditori e per irregolarità nella tenuta dei registri recidivo; Talmassons G. e Grappin E. a mesi otto di carcere quali complici necessari, accordati ad essi le attenuanti.

In solido: alle spese del giudizio, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede, nonché agli onorari alla parte Civile, stabiliti in L. 500.

Il Pontelli è inoltre dichiarato inabile ad esercitare atti di commercio.

#### Ferrovia Udine-Cividale

La corsa di prova sulla ferrovia Udine-Cividale si farà domani. Domenica 20 corr. si farà la corsa inaugurale.

#### La sospensione del concorso agrario regionale

per motivi sanitari, sembra confermarsi. Finora però il Comitato non ha fatto in proposito alcuna comunicazione. E si che a togliere ogni incertezza sarebbe necessario si pronunciasse.

Se le nostre informazioni sono esatte, col concorso agrario non cadrebbero però anche le corse, e gli altri spettacoli soliti a darsi in occasione della fiera di S. Lorenzo, come sorivono all'Adriatico.

Il Consiglio sanitario non si opporrebbe, almeno per ora, alla effettuazione di questi spettacoli, ma del solo concorso agrario che

pel suo carattere regionale chiamerebbe necessariamente a Udine molta gente da tutte le provincie Venete.

#### Il collera in Provincia

Ieri l'altro si ebbe a Maniago un caso, ieri due casi nuovi.

La R. Prefettura cerca un sanitario da mandare a Maniago in aiuto a quel medico condotto per l'assistenza dei colerosi.

Rondiamo la cosa di pubblica ragione per il caso che ci fosse qualche medico che potesse e volesse aderire all'invito.

#### Facilitazioni ferroviarie

Le Amministrazioni ferroviarie hanno stabilito che in occasione delle feste delle Pentecoste e dei S.S. Pietro e Paolo tutti i biglietti d'andata e ritorno distribuiti dal 12 al 14 e dal 26 al 29 del corrente mese siano validi a tutto il 15 e a tutto il 30 corr.

#### Stazione di Udine

La Direzione generale delle ferrovie Meridionali ha presentato all'approvazione del Ministero il progetto per la maggiore spesa di L. 50,350 per l'ampliamento, in corso di esecuzione, del fabbricato viaggiatori della stazione di Udine.

#### Concorso internazionale di trombe e strumenti per applicare i rimedi contro le crittogame e gli insetti dannosi alle piante coltivate.

La Commissione Ordinatrice del concorso agrario regionale ci comunica il seguente decreto ministeriale:

#### IL MINISTRO

Visto l'importante successo ottenuto nel Concorso internazionale di Conegliano;

Considerando che in quel concorso i costruttori con accurato esame comparativo dei pregi e dei difetti dei diversi apparecchi impararono l'uno dall'altro, e che perciò, sebbene a breve distanza, ora si confida poter vedere a cimentarsi in novella ed utile prova trombe ed apparecchi ancor meglio perfezionati per semplicità di costruzione e per modicità di prezzi;

Sulla proposta del Direttore generale dell'agricoltura;

#### Decreta:

Un concorso internazionale di trombe e strumenti per applicare i rimedi contro le crittogame e gli insetti dannosi alle piante coltivate avrà luogo in Udine durante il concorso agrario regionale della circoscrizione 12ª bandito per il prossimo agosto in quella città.

Il concorso è regolato dalle norme seguenti.

Art. 1. Le domande d'ammissione, con una breve descrizione degli apparecchi esposti, debbono essere presentate al Comitato ordinatore del concorso agrario regionale non più tardi del 31 luglio.

Art. 2. Possono partecipare al concorso gli inventori, i costruttori ed i semplici depositari nazionali ed esteri.

Art. 3. I depositari di meccanismi costruiti in Italia, come all'estero, sono considerati quali rappresentanti dei costruttori, e a questi, in caso di merito, verranno conferiti i premi.

Art. 4. I premi assegnati dal Ministro di agricoltura sono i seguenti:

Medaglie d'oro. N. 2  
Id. di argento. » 2  
Id. di bronzo. » 4

Una delle medaglie d'oro verrà specialmente assegnata al migliore apparecchio per l'uso dell'idrato di calce contro la *Peronospora viticola*.

Art. 5. Una speciale Commissione giudicatrice, eletta dal Ministero, assegna i premi.

Roma, addì 6 giugno 1886.

Il Ministro

B. GRIMALDI.

L'ordinamento di questo Concorso è affidato alla Commissione ordinatrice del Concorso agrario regionale restando però tutte le spese relative a carico del ministero.

#### Programma musicale

Domani dalla ore 7 1/2 alle 9 pom. la banda del 76º regg. fant. eseguirà sotto la Loggia Municipale il seguente programma:

1. Marcia « Addio a Girgenti » Lopes
2. Mazurka « Matilde sola » Dell'Aquila
3. Sinfonia « Guglielmo Tell » Rossini
4. « Poka » Imenec » Lopes
5. Souvenir dell'opera « L'Africana » Meyerbeer
6. Valzer « Ipotesi » Strauss

#### Per il Patronato

D. Francesco De Franceschi L. 2.

#### STATO CIVILE

BOLLETT. SETT. dal 6 al 12 giugno 1886.

#### Nascite

|                  |   |         |    |
|------------------|---|---------|----|
| Nati vivi maschi | 6 | femmine | 11 |
| « morti »        | 1 | « »     | —  |
| Esposti »        | 5 | « »     | 1  |

Totale N. 24.

#### Morti a domicilio

Giuseppe Mazzolini di Giorgio d'anni 37 mugugno — Maria Bertoloso-Baldan fu Gio. Batta d'anni 62 casalinga — Angelo Blasigh fu Pietro d'anni 59 conciapelli — Angelo Roiaiti fu Pietro Antonio d'anni 63 agricoltore — Gio. Batta Lavaroni di Pietro d'anni 2 — Maria Lodolo di Alessandro di mesi 9 — Ferdinando Rigo di Giuseppe di giorni 12 — Teodolinda Modenesse fu Luigi d'anni 33 sarta — Luigi Cuccini di Domenico di mesi 2 — Teresa Pallich-Righi fu Giuseppe d'anni 46 lavandaia — Angelo Bertoli fu Rodolfo d'anni 79 fabbro-ferrajo — Giuseppe Cotterli di Giacomo di mesi 5.

#### Morti nell'Ospedale civile

Giovanna Brascari di mesi 3 — Maria Busti di mesi 1 — Giuseppe Bustini di giorni 19 — Giovanni Tureutto fu Giuseppe d'anni 35 agricoltore — Maria Celosone-Santi di Domenico d'anni 28 contadina — Giuseppe Armetti fu Girolamo d'anni 47 scalpellino — Pietro Franz fu Angelo agricoltore — Salvatore Brunelli di mesi 3 — Emilio Fortis di mesi 1 — Maria Balessi di giorni 19.

#### Morti nell'Ospedale Militare

Antonio Agutali fu Paolo d'anni 20 soldato nell'8.º reggimento artiglieria — Federico Biffi di Pasquale d'anni 23 soldato nell'8.º reggimento artiglieria.

Totale N. 24.

dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine.

#### Eseguirono l'atto civile di Matrimonio.

Ermengildo Gagliardo conduttore ferroviario con Caterina Romanelli casalinga — Antonio Buran caffettiere con Carlotta Carninatti sarta.

#### Pubblicazioni esperte nell'Albo Municipale

Antonio Fannin agricoltore con Vincenza Arnosti contadina. — Giuseppe Fabro agricoltore con Anna Teneatto contadina. — Luigi Missio agricoltore con Maria Zabai casalinga. — Angelo Pravisani agricoltore con Irene Chiarandini contadina. — Angelo Franzolini agricoltore con Lucia Pravisani contadina.

#### Diario Sacro

DOMENICA 13 giugno — LA PENTECOSTE — LUNEDÌ 14 — S. Basilio Magno, festa di precetto. Nella Metropolitana alle ore 6 1/2 si celebra la festa generale della S. INFANZIA, coll'intervento di Mons. Arcivescovo.

#### MERCATI DI UDINE

Udine, 12 giugno 1886.

#### Cereali

Mercato inoccidentale — Qualche domanda nel granoturco.

Viamo i prezzi che si leggono sulla pubblica tabella a mercato compiuto.

Granot. com. L. 11.25 » 11.95  
Id. Cinquantino » 10.50 » 10.80  
Segalo » 10. — » 10.50

#### Frutta e legumi

Abbastanza animato.

Viamo i prezzi praticati di prima mano per

quintale come si leggono sulla pubblica tabella:

Ciliegio Marosticano da L. 24. — » 30. —  
Id. Pignola » 18. — » 30. —  
Id. nero manico corto » 28. — » 35. —  
Id. bianche e comuni » 14. — » 17. —  
Id. Durice » 20. — » 22. —  
Id. Marone » 25. — » 30. —  
Id. della piuma » 15. — » 22. —  
Id. Spizzargolo » 19. — » 24. —  
Fragole » 75. — » 90. —  
Piselli comuni » 9. — » 13. —  
Tagoline chiozzotte » — » 25. —  
Id. nostrane » — » 30. —  
Fattate chiozzotte » 16. — » 17. —  
Id. nostrane » 16. — » 18. —

#### Burro

Vi fu piuttosto in calma ed affari fatti soltanto

che pel consumo locale.

Si quotarono K. 1542 così divisi:

K. — Lattorie da L. — » —  
» 38 — Carnia » 1.80 » 2.07  
» 64 — Taranto » — » 1.90  
» 893 — Slavo » 1.45 » 1.50  
Dazio escluso.

#### Uova

Vendute 50000 da L. 47 » 50 il mille.

#### Pollame

Scarse ed invariato da martedì.

#### Foraggi

Alquanto Paludo a L. 5 il quint. Fieni buoni

mancanti sul mercato.

#### Foglia di gelso

Mercato sempre di pochi affari e prezzi deboli. Anche oggi si vendettero dei quintali foglia spogliata della bacchetta da L. 1.50 a 2.80 il quint. Il tempo è soleggiato ma sembra voglia porci al bello. Temperatura più alta che nei scorsi giorni.

— I bacchi in generale si possono dire al bosco nel medio Friuli ed in varie località si raccolgono i bozzoli. Nell'alto Friuli sono al bosco ed in qualche zona imminente ad andarvi. Alla Bassa i mercati sono aperti.

I prezzi fatti finora nelle differenti zone oscillano da L. 3.40 a 4 per le gialle. Da 3.25 a 3.50 per le incrociate gialle bianche. Da 2.80 a 3.30 per le verdi — Incrociate bianco-verdi 2.75 a 3.05 il chil. Da L. 3.50 per le bianche pure.

Il nostro mercato oggi registrò le giallo-incrociate da L. 3.15 a 3.40 il chil. in complesso i contratti si preferiscono quest'anno con premi sopra melida.

Abbiamo notizia discretamente buone nelle sete

— Gli affari sembra vogliano farsi vivi tanto a

come a Milano.

#### Notizie sanitarie

Il colera è in diminuzione dovunque. A Venezia dalla mezzanotte del 10 a quella dell'11 si ebbero soltanto sei casi nuovi, nella provincia casi nuovi 23 e morti 17.

A Padova nessun caso nuovo in città, e 4 soli in Provincia.

A Treviso casi nuovi in tutta la Provincia 19 e morti 6.

A Vicenza in città un morto dei precedenti e due casi a Roszano con due morti dei precedenti.

A Bari casi 3, nessun morto.

#### TELEGRAMMI

Londra 10 — Lordi — Kimberley annunzia che il Governo consigliò alla Regina di sciogliere il Parlamento. La Regina acconsentì. Si scioglierà appena terminati i lavori parlamentari necessari.

Londra 10 — Comuni — Gladstone fa una dichiarazione analoga a quella di Kimberley; soggiunge che raccomanda alla Camera di liquidare prontamente gli affari correnti. Domanderà domani un credito provvisorio che gli permetta di amministrare fino al 1 ottobre.

Londra 11 — La Camera dei Comuni ha cominciato discutere il bilancio della marina. Furono prese misure da lunedì per prevenire i disordini che temonsi fra la popolazione irlandese povera abitante a Londra.

Parigi 11 — Camera — Freycinet rivendica l'iniziativa del progetto sull'espulsione dei principi. Il regime stabilito come qualunque altro Governo ha il diritto di prendere provvedimenti contro le dinastie decadute e tutelare gli interessi del paese; segnala diversi fatti di propaganda. La dimostrazione orleanista su cui si ostenta il riso era annunciata da due mesi come un'occasione per contarsi. Non bisogna che gli ambasciatori esteri possano essere indotti a vedere in Francia un altro Governo che quello della repubblica: l'oratore domanda l'espulsione immediata dei pretendenti e non degli altri principi inoffensivi (*applausi ripetuti a sinistra e al centro*).

Decisosi con voti 310 contro 233 di passare alla discussione degli articoli del progetto di espulsione. Hanno votato contro una cinquantina di deputati di sinistra.

Ripresa la discussione Maret repubblicano combatte l'espulsione come non motivata; la presenza dei principi non è un pericolo per la repubblica. (*Applausi a destra*).

Machon e Passy, egualmente membri della sinistra, parlano nello stesso senso.

Pelletan, relatore, sostiene l'articolo 1 del progetto della Commissione proponente l'espulsione generale dei principi, contrariamente alla proposta del governo. L'articolo è respinto con voti 314 contro 220.

Votasi l'articolo primo del controprogetto Brouse proponente l'espulsione obbligatoria per i principi pretendenti e facoltativa per gli altri principi. L'articolo accettato dal governo, è approvato con voti 315 contro 232.

Belfast 11 — I magistrati decisero di allontanare dalla città 700 constabili venuti da diverse parti dell'Ulster, la cui attitudine provocò l'exasperazione degli operai orangeisti. Accusandosi d'aver spiegato una ferocia inutile reprimendo i disordini. I disordini continuarono tutta la sera specialmente nelle vicinanze della caserma di polizia. Le truppe fecero sgomberare le strade alla baionetta. Parecchie bettole furono saccheggiate. La polizia vide un momento costretta a tirare sulla folla, ma fortunatamente si è potuto evitare spargimento di sangue.

CARLO MURU gerente responsabile.

#### Utile libretto del Giubileo.

(Nuova edizione).

Alla libreria del Patronato in Udine si vende un bel libretto colle preghiere opportune al presente straordinario Giubileo da recitarsi nella visita della Chiesa.

Una copia cent. 5. Per 100 copie L. 3, per copie 1000 lire 25.



# ORARIO DELLA FERROVIA

| PARTENZE                  |  | ARRIVI                      |  |
|---------------------------|--|-----------------------------|--|
| DA UDINE                  |  | A UDINE                     |  |
| ore 1.43 ant. misto       |  | ore 2.30 ant. misto         |  |
| per 5.10 » omnib.         |  | da 7.36 » diretto           |  |
| VENEZIA » 10.29 » diretto |  | VENEZIA » 9.54 » omnib.     |  |
| » 12.50 pom. omnib.       |  | » 3.36 pom. »               |  |
| » 5.11 » »                |  | » 5.19 » diretto            |  |
| » 8.30 » diretto          |  | » 8.05 » omnib.             |  |
| ore 3.50 ant. misto       |  | ore 1.11 ant. misto         |  |
| per 7.44 » omnib.         |  | da 10. — » omnib.           |  |
| CORNONE » 6.45 pom. »     |  | CORNONE » 12.30 pom. »      |  |
| » 8.47 » »                |  | » 8.08 » »                  |  |
| ore 5.50 ant. omnib.      |  | ore 9.10 ant. omnib.        |  |
| per 7.44 » diretto        |  | da 10.09 » diretto          |  |
| PONTERBA » 10.30 » omnib. |  | PONTERBA » 4.56 pom. omnib. |  |
| » 4.20 pom. »             |  | » 7.35 » »                  |  |
| » 6.31 » diretto          |  | » 8.20 » diretto            |  |

DEPOSITI - Milano - Roma e Napoli

**SUPPOSTE ANTIEMORROIDALI DEL DOTT. WEST**

Rimedio sovrano contro l'EMORROIDI IN GENERALE, l'EMORROIDI FLUENTI, MUCOSE, il PRURITO DELL'ANO, le COLICHE EMORROIDALI ecc., conosciute da lungo tempo, ed apprezzate dai Medici e dagli ammalati.

Prezzo Lire 5 alla scatola. Spedito ai Signori Farmacisti.

DEPOSITO UNICO PER L'ITALIA

Farmacia F. CONELLI in Udine.

AGENZIA A. MANZONI

VITTORIO - FARMACIA DE-STEFANI

**TRAFORO ARTISTICO**

Unica rappresentanza della casa Barelli e deposito di tutti gli utensili per il traforo artistico presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, Udine Via Gorgi N. 28

**TAVOLETTA**

Tavoletta perfezionata, con rifinito in ferro ed unito morsetto a vite in legno che permette di fissarla provvisoriamente a qualunque tavolo senza danneggiarlo L. 1.20. Detto con morsetto in ferro L. 2.

**Punte da trapano**

Punte da trapano a gambo quadrangolare ultimo modello, fatte fabbricare espressamente dalla casa P. Barelli. Prezzo centesimi 10 ciascuna.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO DEI CALLI

Esportazione del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile per l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato Callifugo di Lasz Leopoldo di Padova, ormai di fama mondiale, estirpa CALLI, occhi poltosi ed indurimenti cutanei senza disturbo e senza fasciare, adoperando il medesimo con un semplice pennello. — Boccetta con etichetta rossa L. 1; con etichetta gialla 1.50 spedita dalla stessa autografa dell'inventore e del modo di usare il Callifugo.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco nel Regno ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

**LAVORATORIO IN OGGETTI DA CHIESA**

I sottoscritti si pregiano di partecipare alle spettabili fabbriche ed al Rev. Clero Diocesano, che nel suo laboratorio, in via del Cristo, si eseguisce qualsiasi lavoro per uso Chiesa, come: candelieri croci, tabelle d'altare, reliquiari ecc.; e si fa pure qualunque riparazione a prezzi convenientissimi.

Fiduciosi di vedersi onorati di copiose commissioni, promettono esattezza ed eleganza nel lavoro nonché modicità nei prezzi.

NATALE PRUCHER e Comp.

Udine.

**IL TRAFORATORE ITALIANO**

GIORNALE SETTIMANALE DI DISegni ARTISTICI ORIGINALI INVENTATI E DISIGNATI dai MIGLIORI ARTISTI ITALIANI PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO, AVORIO ecc.

Premiato con quattro medaglie di bronzo alle esposizioni italiane e straniere.

Si pubblica nelle edizioni italiane, francesi, tedesche, e nella spagnola.

Abbonamento, franco di porto decorribile su qualsiasi tempo dell'anno

|                         |                  |                      |
|-------------------------|------------------|----------------------|
|                         | anno (52 tavole) | semestre (26 tavole) |
| Italia                  | L. 11.00         | L. 6.50              |
| Estero (unione postale) | Fr. 12.00        | Fr. 7.00             |

Dono agli abbonati

Un bellissimo disegno di castello rotondo; la più grande novità di traforo.

Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via Gorgi N. 28, Udine, e si vendono numeri separati, e tutti gli utensili decorati per il traforo, ai prezzi segnati nel catalogo, e si spedisce franco a chi ne fa richiesta.

**ANTICA FONTE PEJO**

AQUA FERRUGINOSA

Unica per la cura a domicilio

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto da Comune di Pejo una Fonte alla quale si Governò, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguere dalla ricomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Aqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie o sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontanino in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Aqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Aqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Aqua del Bellocari la possibilità di ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione: G. BORGHETTI.

Ai M.<sup>re</sup> R.<sup>re</sup> Parrochi e Signori Fabbricieri

FARMACIA

**LUIGI PETRACCO**

UDINE - in CHIAVET - UDINE

Il sottoscritto avverte la sua numerosa clientela che nella sua Farmacia trovasi un copioso assortimento di Candele di Cera delle primarie Fabbriche Nazionali.

Così pure trovasi anche un ricco assortimento torcia a consumo, sia per uso Funerari come per Processioni, il tutto a prezzi limitatissimi; perché il suddetto deposito trovandosi fuori della cinta daziaria, non è aggravato da Dazio di sorta; dinotterebbe i Sigg. Acquirenti dal disturbo e dalla perdita di tempo nel doversi all'occorrenza rivolgere all'Amministrazione del dazio murato, tanto per la sortita che per l'entrata in città.

Luigi Petracco

**PASTA PETTORALE**

IN PASTICCHE

DELLA

Monache di S. Benedetto a S. Gervasio

PREPARATE DAL CH.<sup>mo</sup> RENIER GIO. VATTISTA

Questa Pasticche di virtù calmante in pari tempo che corroboranti sono mirabili per la pronta guarigione delle Tosse, Asma, Angina, Grippe, infiammazioni di Gola, Raffreddori, Costipazioni, Bronchiti, Sputo di sangue, l'istituzione incipiente e contro tutte le affezioni di petto e delle vie respiratorie.

Ogni scatola contiene cinquanta Pasticche.

L'istruzione dettagliata nel modo di servirsene trovasi unita alla scatola.

A causa di molte falsificazioni verificate si cambiò l'etichetta della scatola sulla quale si dovrà esigere la firma del preparatore.

Prezzo della scatola L. 5.

Vuole conoscere il deposito presso l'ufficio annunzi del nostro giornale, coll'aumento di cent. 50 si spedisce ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

**GLORIA**

Liquore stomatico da prendersi solo nell'acqua od al Seltz.

Acresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo facilita la digestione.

Si prepara e vendesi alla farmacia BOSERO e SANDRI - Udine.

**OLIO**

di puro fegato di Merluzzo

provveduto all'origine

BERGHEN

Approvato dalle Facoltà di Medicina, ed estratto da fegati freschi e sani in Terranova d'America.

In Udine presso i Farmacisti Bosero e Sandri, dietro il Duomo.

**INCHIOSTRO MAGICO**

Trovassi in vendita presso l'ufficio annunzi del nostro giornale al fascio, con istruzione L. 2.

**COLLE LIQUIDE**

Il flacon cont. 75

Deposito all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

**NOTES**

Svariate assortimento di notes, legature in tela inglese, in tela russa, in pelle con tagli dorati. Grande deposito presso la libreria del Patronato. Udine.

**Goccia americana**

contro il male di denti

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di Lire 1.20.

**NON PIÙ INCHIOSTRO**

Comperate la penna premiata Hainz e Mancherz. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenerne una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un rasciatore in metallo.

Trovassi in vendita all'ufficio annunzi del Cittadino Italiano, a centesimi 40 l'una.